

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO





ISTITUTO COMPRESIVO "SANDRO PERTINI - VITTORIO VENETO"
SCUOLA DELL'INFANZIA - SCUOLA PRIMARIA - SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO
Via Leonardo Da Vinci - 71045 Orta Nova (FG) | www.icsandropertini-ortanova.edu.it
C.F. 90047470712 | Codice Mec. FGIC88900B | FGIC88900B@istruzione.it | Tel./Fax: 0885/784215

ISTITUTO COMPRESIVO STATALE - S. PERTINI - V. VENETO-ORTA NOVA
Prot. 0006779 del 03/07/2026
IV-5 (Uscita)

Circolare n. 255

Al Personale della scuola
Al sito web

OGGETTO: Ricognizione interna delle disponibilità per gli incarichi di Esperto, Tutor e della figura di supporto gestionale operativo – Progetto “L’OFFICINA DEL SAPERE: percorsi sinergici per una scuola di qualità” – PN Scuola e competenze 2021-2027.

Si comunica che, a seguito di delibera n° 75 del collegio docenti del 30/06/2026, questa Istituzione scolastica avvia una ricognizione interna finalizzata ad acquisire la disponibilità del personale docente per lo svolgimento degli incarichi di **Esperto** e di **Tutor** nell’ambito del progetto:

“L’OFFICINA DEL SAPERE: percorsi sinergici per una scuola di qualità”, Codice: **ESO4.5.A2.B**, CUP: **B14D26001240007**

Il progetto è finanziato nell’ambito del Programma Nazionale **“Scuola e competenze” 2021-2027 – Fondo Sociale Europeo Plus**, in attuazione del **Decreto del Ministro dell’istruzione e del merito 6 marzo 2026, n. 38**, e dell’**Avviso pubblico prot. n. 95165 del 24 aprile 2026**, relativo alla formazione del personale docente ed educativo.

La candidatura approvata dall’Istituto prevede l’attivazione di moduli formativi della durata di **30 ore**. I moduli previsti dal progetto sono:

1. Le Indicazioni Nazionali e il Curricolo di Istituto – fondamenti per un’innovazione verticale

Il primo modulo del progetto si pone come la pietra angolare dell’intero percorso formativo, configurandosi come un’area di riflessione strategica e operativa sul cuore pulsante dell’identità pedagogica dell’Istituto. In un contesto educativo in costante evoluzione, la rielaborazione critica delle

Indicazioni Nazionali non rappresenta solo un adempimento formale, ma un atto di autodeterminazione didattica necessario per rispondere ai bisogni specifici del territorio e dell'utenza. L'obiettivo primario del modulo è guidare la comunità dei docenti in un processo di analisi e traduzione delle linee guida ministeriali in percorsi concreti, capaci di coniugare le prescrizioni normative con la libertà d'insegnamento e l'innovazione metodologica. Il percorso formativo, della durata complessiva di 30 ore, è strutturato in una formula bilanciata che privilegia una dimensione di "ricerca-azione", in cui i partecipanti sono chiamati a intervenire direttamente sulla progettazione del curriculum verticale. Tale verticalizzazione è intesa come un continuum educativo che garantisce la coerenza degli obiettivi di apprendimento e dei traguardi per lo sviluppo delle competenze fino al termine del ciclo di studi, eliminando frammentazioni e promuovendo una progressione fluida dei saperi. All'interno del modulo, un rilievo particolare è attribuito alla declinazione dell'Educazione Civica come disciplina trasversale. L'approccio proposto mira a superare la logica dei contenuti isolati per integrare i nuclei tematici della cittadinanza attiva (Costituzione, Sostenibilità, Cittadinanza Digitale) all'interno di ogni ambito disciplinare. I docenti collaboreranno per definire rubriche di valutazione e descrittori di apprendimento che riflettano questa interconnessione, rendendo l'educazione alla cittadinanza un elemento organico del curriculum e non un'appendice burocratica. L'attività di project work finale permetterà di capitalizzare le competenze acquisite attraverso la produzione di materiali didattici pronti all'uso e la revisione critica dei documenti di Istituto. L'impatto atteso è la generazione di un quadro curricolare omogeneo e condiviso, che funga da bussola per l'intera comunità educante e che garantisca agli studenti un percorso formativo solido, equo e orientato all'acquisizione delle competenze chiave per il XXI secolo. Attraverso questo modulo, la scuola consolida le proprie basi pedagogiche, assicurando che l'innovazione tecnologica e metodologica affrontata nei moduli successivi poggia su un terreno di rigore scientifico e coerenza normativa.

2. Didattica per competenze e metodologie attive – verso una nuova ecologia dell'apprendimento

Nel secondo modulo il progetto si concentra sulla transizione operativa dal modello trasmissivo a quello esperienziale, ponendo al centro dell'azione educativa il passaggio dai saperi isolati alle competenze integrate. In linea con le raccomandazioni europee e le sfide del sistema scolastico nazionale, il percorso mira a fornire ai docenti gli strumenti metodologici necessari per trasformare l'aula in un ambiente di apprendimento dinamico, dove lo studente assume un ruolo attivo nella costruzione della propria conoscenza. L'obiettivo è superare la frammentazione disciplinare per favorire un approccio olistico, capace di valorizzare le attitudini individuali e di stimolare il pensiero critico e divergente. Il modulo, della durata di 30 ore, è strutturato per offrire un equilibrio perfetto tra inquadramento teorico e sperimentazione sul campo. Il fulcro della proposta risiede nella progettazione di Unità di Apprendimento (UDA) intese come dispositivi complessi e trasversali. I docenti saranno guidati nella strutturazione di percorsi che partano da una situazione-problema significativa, definendo traguardi di competenza chiari e misurabili, in grado di connettere le diverse aree del sapere in un progetto educativo coerente e finalizzato. Un pilastro fondamentale del modulo è rappresentato dall'approfondimento dei compiti di realtà e delle prove autentiche. Queste metodologie di verifica e valutazione consentono agli studenti di mobilitare le proprie risorse in contesti analoghi a quelli reali, dimostrando non solo "cosa sanno", ma soprattutto "cosa sanno fare con ciò che sanno". Per sostenere tale approccio, il percorso formativo esplorerà le più efficaci metodologie attive e innovative che la ricerca pedagogica contemporanea mette a disposizione. La fase di project work finale rappresenterà il momento di sintesi del modulo: i partecipanti, lavorando per dipartimenti o team trasversali, elaboreranno prototipi di UDA spendibili immediatamente nella pratica scolastica quotidiana. Questo approccio di "formazione tra pari" e di "apprendimento attraverso il fare" garantisce una ricaduta immediata sulla qualità della didattica, promuovendo una cultura professionale orientata alla riflessione continua. L'impatto atteso è una scuola capace di motivare

gli studenti attraverso sfide intellettuali stimolanti, riducendo la dispersione scolastica e innalzando la qualità degli apprendimenti attraverso una didattica realmente orientativa e inclusiva.

3. Gestione della classe, relazioni e inclusione – strategie per un ambiente di apprendimento partecipativo

Il terzo modulo del percorso formativo affronta una delle sfide più complesse e cruciali della scuola contemporanea: la creazione di un clima d'aula positivo, inteso come preconditione indispensabile per ogni successo formativo. In un panorama scolastico caratterizzato da una crescente eterogeneità e dalla complessità dei bisogni educativi, la capacità di governare le dinamiche relazionali all'interno del gruppo classe diventa una competenza magistrale strategica. Il percorso si propone di fornire ai docenti strumenti teorici e operativi per trasformare il gruppo classe in una comunità coesa, capace di valorizzare le differenze e di promuovere il benessere psicofisico di ogni studente. Il modulo, strutturato in 30 ore, adotta un approccio multidisciplinare che coniuga la psicologia dell'educazione con la pedagogia speciale. Una parte significativa del programma è dedicata alla gestione dei comportamenti problema: l'obiettivo è dotare i partecipanti di tecniche di osservazione sistematica e di intervento non repressivo, basate sulla comprensione del bisogno sotteso al disagio e sulla promozione di una disciplina consapevole e autorevole. Attraverso l'analisi di casi studio e simulazioni, i docenti potranno sperimentare strategie di mediazione dei conflitti e di facilitazione della comunicazione assertiva. Il cuore pulsante del modulo è rappresentato dall'approfondimento dei modelli per una didattica inclusiva d'avanguardia. Il focus si sposta da una logica della "compensazione" a una logica della "progettazione universale". In quest'ottica, assume un ruolo centrale lo studio dello Universal Design for Learning (UDL): un paradigma progettuale che mira a eliminare le barriere all'apprendimento fin dall'origine, offrendo molteplici mezzi di rappresentazione, espressione e coinvolgimento. Questo approccio permette di rispondere in modo sistemico alle esigenze di tutti gli alunni, garantendo a ciascuno la possibilità di accedere al sapere secondo le proprie potenzialità, senza sentirsi stigmatizzato da percorsi eccessivamente semplificati o eccessivamente complessi. La fase di Project Work si configura come un laboratorio di progettazione avanzata, volto a trasformare le evidenze teoriche sulla gestione del gruppo in dispositivi operativi per la quotidianità scolastica. L'obiettivo è dotare il docente di una "cassetta degli attrezzi" che integri l'efficacia del controllo della classe con la qualità delle relazioni interpersonali. L'impatto atteso di questo lavoro è la produzione di un Vademecum Operativo di Istituto, un documento condiviso che uniformi le strategie di gestione delle criticità e promuova un clima di benessere organizzativo. Trasformando la gestione della classe da "gestione dell'emergenza" a "progettazione della partecipazione", il Project Work mira a ridurre il carico di stress del corpo docente e a favorire un ambiente in cui la disciplina sia il risultato naturale di una didattica coinvolgente e di una relazione solida.

4. La Didattica Orientativa: Progettare il Futuro tra Competenze e Progetto di Vita

Il presente modulo si propone di delineare la didattica orientativa come il paradigma fondante di una scuola intesa non più solo come luogo di alfabetizzazione funzionale, ma come vera e propria officina di costruzione dell'identità e della cittadinanza attiva. In un panorama globale segnato da una crescente incertezza e dalla velocità dei mutamenti tecnologici e socio-economici, l'orientamento cessa di essere un'attività episodica, meramente informativa o residuale, per divenire una metodologia trasversale e

strutturale che permea ogni singola disciplina e l'intero agire educativo. Il percorso formativo è concepito per dotare il corpo docente delle competenze strategiche necessarie a facilitare negli studenti la consapevolezza di sé, delle proprie potenzialità latenti e delle opportunità offerte dal mondo esterno. Attraverso una fusione organica tra saperi curricolari e sviluppo dell'auto-efficacia, il modulo intende promuovere una pratica d'aula che renda l'alunno protagonista consapevole del proprio apprendimento, trasformando le conoscenze teoriche in strumenti pratici per la progettazione del proprio futuro professionale e personale. La didattica orientativa risponde all'urgenza pedagogica di formare cittadini capaci di "imparare a imparare". Il modulo analizza l'evoluzione cruciale del ruolo del docente: da tradizionale trasmettitore di contenuti a facilitatore di processi decisionali. L'orientamento viene qui declinato come un processo continuo che accompagna l'intero arco della scolarizzazione, mirato a sviluppare nel discente la capacità di operare scelte autonome, critiche e responsabili, riducendo drasticamente il rischio di insuccesso formativo, abbandono precoce e dispersione scolastica. Il percorso, della durata di 30 ore, si sviluppa lungo direttrici fondamentali che coniugano teoria e prassi. La fase del Project Work garantisce che la formazione non resti un esercizio astratto, ma diventi un seme di cambiamento concreto nell'agire quotidiano. In definitiva, il modulo mira a innescare una profonda riflessione sulla funzione docente, orientandola verso la cura del talento e fornendo a ogni studente non solo una mappa di conoscenze, ma la bussola necessaria per navigare con fiducia nella società della conoscenza.

5. Valutazione formativa e orientativa – progettare il successo e la consapevolezza

Il quinto modulo del progetto affronta uno dei temi più delicati e trasformativi del sistema scolastico: il passaggio ad una valutazione formativa e orientativa, intesa come parte integrante e ineludibile del processo di insegnamento-apprendimento. In linea con le più recenti disposizioni normative e le evidenze della ricerca pedagogica, il percorso mira a scardinare l'equivoco della valutazione come mero adempimento burocratico, restituendole la sua funzione primaria: quella di bussola per l'alunno e di strumento di riflessione metodologica per il docente. L'obiettivo è promuovere una cultura della valutazione che non si limiti a certificare i risultati, ma che sia capace di sostenere la motivazione e di orientare lo studente verso la piena consapevolezza delle proprie potenzialità. Il percorso formativo, della durata di 30 ore, è strutturato per offrire una solida base epistemologica seguita da un'intensa fase operativa. Il focus centrale è l'approfondimento della distinzione tra valutazione dell'apprendimento (sommativa) e valutazione per l'apprendimento (formativa). I docenti saranno guidati nell'analisi dei criteri per la costruzione di feedback efficaci e tempestivi, strumenti essenziali per trasformare l'errore da momento di arresto a preziosa occasione di crescita e di autovalutazione. Un pilastro del modulo riguarda la costruzione di strumenti valutativi trasparenti e oggettivi. Particolare attenzione sarà dedicata alla valutazione dei processi e delle competenze. L'intento è quello di armonizzare le pratiche valutative all'interno dell'Istituto, garantendo equità, trasparenza e una comunicazione efficace con le famiglie e con gli studenti stessi. Il modulo affronta inoltre l'integrazione tra la valutazione interna e le prove standardizzate, analizzando come l'uso consapevole dei dati possa guidare il miglioramento dell'offerta formativa. La fase di project work finale richiederà ai docenti di elaborare e sperimentare un "kit valutativo" coerente con le metodologie didattiche attive, assicurando che vi sia una perfetta simmetria tra il modo in cui si insegna e il modo in cui si valuta. L'impatto atteso è una profonda evoluzione dell'ambiente di apprendimento: una scuola dove la valutazione perde il suo carattere ansiogeno per diventare un atto di cura pedagogica, capace di innalzare i livelli di autoefficacia degli studenti e di fornire ai docenti dati significativi per la personalizzazione dei percorsi didattici. In questo modo, la valutazione si configura come il motore di una scuola realmente inclusiva e orientata al futuro.

6. Competenze organizzative e gestionali per il Personale ATA – Pilastri della Scuola Efficiente

Il sesto modulo del progetto si configura come un intervento formativo di importanza strategica, volto a ridefinire e potenziare il ruolo del personale ATA, integrato con il middle management, all'interno della complessa architettura scolastica. In una visione di scuola intesa come ecosistema integrato, l'efficienza organizzativa non è un fine a sé stante, ma la preconditione necessaria per il successo dell'azione didattica. Il percorso è dunque finalizzato a qualificare il personale come attore consapevole e proattivo, capace di gestire il proprio ruolo in stretta sinergia con la funzione e con la Dirigenza, concorrendo direttamente al benessere dell'intera comunità scolastica. L'intervento, della durata di 30 ore, dedica una parte preponderante del programma all'ottimizzazione delle procedure amministrative attraverso l'uso avanzato delle piattaforme ministeriali e dei gestionali d'Istituto. La dematerializzazione dei flussi documentali e la gestione sicura del protocollo non vengono trattate come semplici adempimenti tecnici, ma come strumenti per garantire la trasparenza, la tempestività e la resilienza di un'organizzazione che deve supportare quotidianamente il lavoro dei docenti e le esigenze delle famiglie. Un focus specifico è riservato all'integrazione tra la funzione amministrativa e quella didattica. Il personale ATA viene formato per comprendere i nodi cruciali dell'organizzazione scolastica, quali la gestione degli organici, la predisposizione degli ambienti di apprendimento e il supporto tecnico alla didattica laboratoriale, affinché ogni procedura burocratica sia orientata a facilitare la missione educativa. In questo contesto, assume un rilievo centrale il tema della sicurezza e della protezione dei dati (GDPR): la gestione consapevole delle informazioni sensibili e la sicurezza degli ambienti diventano competenze trasversali che garantiscono l'integrità e l'affidabilità dell'istituzione. Il modulo valorizza inoltre le competenze relazionali e comunicative. In particolare, il personale ATA rappresenta spesso il primo punto di contatto dell'utenza e lo snodo dei flussi comunicativi interni. Il percorso formativo offre strumenti per una gestione efficace delle relazioni, promuovendo la collaborazione interprofessionale e l'accoglienza inclusiva, elementi fondamentali per la costruzione di un clima scolastico positivo. La fase di project work finale impegnerà i partecipanti nello sviluppo di soluzioni operative per l'ottimizzazione dei processi: dalla revisione dei protocolli di plesso alla creazione di flussi di lavoro più agili tra segreteria e personale docente, fino alla progettazione di modalità di supporto logistico per le attività inclusive e i laboratori. L'impatto atteso è la trasformazione del personale in un partner strategico dell'innovazione, capace di garantire una macchina organizzativa solida, sicura e perfettamente allineata agli standard di una scuola moderna e orientata al futuro.

CANDIDATURA DOCENTI TUTOR

I docenti interessati a presentare la propria disponibilità per l'incarico di **Tutor** potranno compilare il [modulo disponibile al seguente link](#).

CANDIDATURA ESPERTI

Il personale interessato a presentare la propria candidatura per l'incarico di **Esperto formatore** potranno compilare [il modulo disponibile al seguente link](#).

Per l'incarico di Esperto è richiesta, come titolo di accesso, una preparazione specifica e documentabile sulle tematiche oggetto del percorso formativo, nonché la presentazione di una proposta progettuale coerente con il modulo prescelto che sarà valutata dal Dirigente Scolastico.

CANDIDATURA FIGURA DI COORDINAMENTO

La **Figura di supporto gestionale-operativo** svolgerà funzioni di coordinamento e supporto all'organizzazione, alla gestione e all'attuazione delle attività progettuali. Ai fini della valutazione saranno considerate le esperienze svolte come **figura di coordinamento nell'ambito di progetti PON, PN e PNRR maturate negli ultimi cinque anni**. Per entrambi i progetti sarà individuata una **Figura di supporto gestionale-operativo**. È possibile candidarsi mediante la [presente pagina web](#).

Le candidature dovranno essere presentate entro e non oltre il 10 luglio 2026, secondo le modalità indicate.

Il Dirigente Scolastico

Prof.ssa Teresa Mazzamurro

(Firma autografa omessa ai sensi dell'art. 3, c. 2 D. Lgs. n.39/93)